

Cagliari, 6 marzo 2009

Direzione Regionale della Sardegna

Ufficio Accertamento e Riscossione

Alla Direzione Centrale Accertamento
Settore Governo dell'Accertamento
Ufficio Studi di Settore

ROMA

Prot. n. AR/6348/09/OR

OGGETTO: Osservatorio Regionale per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali – Relazione annuale 2008 - Monitoraggio attività.

In relazione a quanto previsto dalla circolare n. 58/E del 2007 e in riscontro alla nota n. 2009/28234 del 20 febbraio u.s. di codesta Direzione, si illustrano le attività eseguite dall'Osservatorio nel corso dell'anno 2008.

In tale ambito sono state effettuate tre riunioni, di cui l'ultima, tenutasi l'11 novembre 2008, ha avuto come oggetto il seguente ordine del giorno:

- ✚ analisi delle problematiche che in ambito territoriale possono incidere in maniera significativa sull'applicazione degli studi di settore;
- ✚ analisi di situazioni economiche di specifiche aree geografiche o distretti produttivi, caratterizzate da crisi o da particolare sviluppo o espansione;
- ✚ analisi di eventuali anomalie applicative degli Studi di Settore o particolarità relative a determinate attività;
- ✚ esame dell'analisi effettuata dalla dr.ssa Cabiddu, capo area controllo dell'Ufficio locale di Oristano, relativamente alle imprese che svolgono l'attività di costruzioni in Sardegna.

Al riguardo si precisa che non vengono commentate nella presente relazione le risultanze delle prime due riunioni in quanto oggetto di specifica relazione.

Nel corso dell'ultimo incontro, il Presidente ha riepilogato le attività in corso a livello nazionale in tema di Studi di Settore. In particolare ha riferito della riunione della Commissione degli Esperti durante la quale sono state assunte iniziative importanti sulle novità che interessano gli Studi di Settore nel 2009. E' stata definita una bozza dei lavori da porre in essere con i relativi termini entro i quali la commissione degli esperti dovrà riunirsi per analizzare e valutare la crisi economica sulla base dei dati che saranno raccolti dalle varie fonti, per individuare idonee soluzioni che consentano agli operatori economici di affrontare con la necessaria chiarezza gli adempimenti relativi alle prossime scadenze fiscali.

In ambito locale ha quindi messo in evidenza l'importanza di portare a conoscenza dell'Osservatorio le istanze territoriali per adottare idonee misure anticrisi, mettendo in luce le difficoltà della Regione Sardegna settore per settore. Al riguardo sono stati evidenziati gli ultimi eventi relativi alla calamità naturale che ha colpito alcuni comuni della Sardegna con l'alluvione.

SETTORE COSTRUZIONI

Il capo area controllo dell'Ufficio locale di Oristano, componente dell'Osservatorio Regionale, ha illustrato gli esiti dell'analisi effettuata sullo studio TG69U, comprendente otto attività specifiche del settore costruzioni. In particolare, l'analisi ha riguardato il comportamento dei contribuenti residenti nella regione Sardegna che hanno allegato al modello Unico, presentato per il periodo d'imposta 2006, la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

L'analisi è stata arricchita dal confronto di detti risultati con quelli emergenti per la stessa annualità in un distretto caratterizzato da molte imprese esercenti attività rientranti nello studio esaminato.

Tra le principali questioni discusse durante le riunioni, di seguito si riepilogano quelle principali.

REGIONALIZZAZIONE E COSTRUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Alcuni componenti hanno proposto di “regionalizzare” lo studio di settore affinché tenga conto delle problematiche a carattere locale che possono penalizzare in maniera significativa le imprese dell’isola; con riferimento all’insularità, per esempio, si è messo in evidenza che questo fattore, creando maggiori costi per i trasporti, l’energia ed il credito, influenza in misura rilevante e sicuramente diversa rispetto ad altre regioni la determinazione del reddito delle imprese.

Si è evidenziato, inoltre, un limite degli studi di settore per quanto attiene la loro costruzione, in quanto basata su comunicazioni dei contribuenti, in assenza di trasparenza relativamente agli elementi che costituiscono i cluster. Si è esplicitato che sarebbe opportuno che venisse resa nota la composizione geografica dei componenti i gruppi omogenei, al fine di rappresentare al meglio la realtà produttiva. Nelle note tecniche viene invece indicata la sola numerosità del campione. Dette lamentele sono state riproposte nelle varie riunioni nonostante nelle stesse il Presidente ed il suo vice abbiano sempre ricordato quali erano i compiti dell’Osservatorio Regionale.

In detta riunione il rappresentante della Confederazione Nazionale dell’Artigianato ha osservato che gli Osservatori regionali debbano prendere il posto di quello nazionale; a suo avviso gli Osservatori regionali potranno finalmente porre rimedio alle distorsioni causate dalla schematizzazione nazionale degli studi di settore, tenendo nella debita considerazione le specificità territoriali. La situazione della Sardegna, inoltre, presenta delle specificità che rendono difficoltosa l’esatta percezione della crisi rispetto ad altre regioni d’Italia, nelle quali la presenza di realtà produttive (assenti nella nostra regione) che hanno dovuto chiudere a causa della congiuntura attuale ha reso rilevabile e misurabile la crisi dell’indotto ad esse

riferibile. In assenza di tali strutture e del dato negativo conseguentemente rilevato, la lettura della crisi regionale sarda potrebbe risultare distorta.

In data 18 novembre 2008, per dare maggiore impulso all'attività, con la disposizione di servizio n. 1, sono stati costituiti tre gruppi di lavoro, distinti per Settore Manifatture e Professionisti, Commercio, Servizi.

GRUPPO DI LAVORO "COMMERCIO"

Il gruppo di lavoro, Settore Commercio, ha avuto il compito di analizzare la criticità per le attività commerciali esercitate nel Centro storico di Sassari colpite da rilevanti lavori di ristrutturazione straordinaria riguardanti tutta la zona citata che ha penalizzato in modo massiccio tutte le attività ivi esercitate.

Si segnala che in data 1° dicembre 2008 si è svolta la prima riunione del gruppo di lavoro Settore Commercio, durante la quale i presenti hanno deciso di prendere contatti con il Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici del Comune di Sassari per avere una pianta dei lavori che hanno interessato il Centro Storico di Sassari. Si sono inoltre accordati per censire le attività del Centro Storico e per verificare se ci sono state diminuzioni di personale dipendente nelle attività del Centro storico e per analizzare l'evoluzione dei Volumi d'affari e degli acquisti nell'arco temporale dal 2005 al 2007. I dati 2008, invece, saranno oggetto di successiva analisi in quanto non sono ancora scaduti i termini per la presentazione della dichiarazione.

GRUPPO DI LAVORO "SETTORE MANIFATTURE"

Al gruppo di lavoro, Settore Manifatture, è stato assegnato il compito di analizzare la criticità segnalata, nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio Regionale, per le attività di costruzioni esercitate in Sardegna, tenuto conto della prima analisi effettuata per il settore costruzioni dal coordinatore del gruppo di lavoro in questione.

Durante la riunione del 12 dicembre, il gruppo di lavoro ha esaminato alcune criticità di carattere generale in ordine al funzionamento dello strumento. In particolare è stata rilevata la necessità di esaminare la crisi nel settore edile con l'analisi dell'andamento negli anni degli appalti pubblici, dell'andamento delle ristrutturazioni edilizie e delle opere collegate alle misure agevolative per il risparmio energetico. Si è, inoltre, valutata l'opportunità di acquisire i seguenti elementi:

- ✚ dati Cassa edile sull'andamento del mercato del lavoro (ricorso alla cassa integrazione e andamento della disoccupazione);
- ✚ andamento negli anni delle cessioni di immobili soggetti ad IVA (indispensabile per monitorare l'andamento del mercato).

GRUPPO DI LAVORO "SETTORI SERVIZI E PROFESSIONISTI"

Il gruppo di lavoro, Settori Servizi e Professionisti, ha avuto il compito di analizzare la criticità, segnalata nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio Regionale, per gli agenti di commercio esercenti l'attività nella regione Sardegna.

Il 10 dicembre si è svolta la riunione del gruppo di lavoro Settore Servizi, con il seguente ordine del giorno:

- ✚ analisi degli effetti dell'attuale crisi economico-finanziaria sulle imprese del settore servizi nell'ambito regionale;
- ✚ analisi delle criticità emerse in relazione allo studio UG61 – intermediari e agenti di commercio;
- ✚ varie ed eventuali.

Durante la riunione il coordinatore del gruppo di lavoro, dott Frongia, capo area controllo dell'Ufficio locale di Cagliari 2, ha illustrato la nota della Direzione Centrale indirizzata alle Direzioni Regionali, con la quale si invitano gli Osservatori Regionali ad analizzare l'impatto dell'attuale crisi economico-finanziaria sui diversi

settori di attività nel proprio ambito territoriale, i cui risultati dovranno essere sottoposti alla Commissione degli esperti.

Il Dott. Frongia, che ha effettuato una prima raccolta dei dati disponibili in rete, ha commentato brevemente il report della Banca d'Italia – Eurosystema sull'andamento dell'economia regionale nel primo semestre 2008, che risulta, allo stato, lo studio più autorevole e aggiornato.

Lo studio in questione evidenzia un generale rallentamento dell'attività, in linea con la fine dell'anno precedente. Il settore industriale risulta in calo, mentre nel settore dei servizi si registrano maggiori ricavi nella grande distribuzione. L'occupazione, pur con alcune differenziazioni, era in crescita.

Le immatricolazioni di autoveicoli riferite ai primi 9 mesi dell'anno sono in calo del 19.4%, percentuale notevolmente superiore al dato nazionale (-10,8).

Per quanto riguarda il settore del turismo si evidenzia una sostanziale stabilità, con alcune differenziazioni nell'ambito delle singole province e comuni. I dati sull'incremento dell'attività turistica nella zona dell'Ogliastra e nella città di Cagliari sono confermati dalla crescita del traffico aeroportuale.

L'occupazione nell'ambito dei servizi non commerciali registra un rallentamento, a conferma del trend del periodo; nel settore dei servizi (compreso il commercio) si rileva un incremento dell'1,4%, inferiore al dato nazionale e a quello del Mezzogiorno.

Sono state dunque individuate situazioni differenziate e contrastanti in alcuni settori. Ad esempio, la crisi delle immatricolazioni di autoveicoli da un lato penalizza i rivenditori, dall'altro favorisce le officine di autoriparazioni; il settore della ristorazione, che soffre di una migrazione dei clienti dalla ristorazione propriamente detta alle pizzerie che attuano un'aggressiva politica dei prezzi; il settore del benessere della persona, all'interno del quale prosegue la crescita dell'attività termale (cosiddetti centri benessere), mentre si è rilevato un calo sensibile dell'estetica.

Il Dott. Frongia ha riferito, inoltre, che il citato studio della Banca d'Italia evidenzia come l'attività del settore dell'edilizia sembri non risentire della crisi. Tale dato è confermato dalle informazioni assunte dagli uffici nell'ambito dell'attività di controllo: seppure limitatamente alla zona del cagliaritano, non sembra esserci stato un calo dell'edilizia privata né nel 2007, né nel primo semestre del 2008.

Si è poi richiamata l'attenzione sulle criticità relative al settore degli agenti di commercio; il meccanismo basato sul rapporto volume delle vendite/percentuale delle provvigioni non sarebbe convincente e vizia lo studio alla base. A supporto della tesi vi è il fatto che la stampa specialistica riporta le segnalazioni di altri osservatori regionali relative a sofferenze nel settore in questione. Inoltre, il correttivo applicato al settore dell'abbigliamento, che ha riportato diverse attività nell'ambito della congruità, non è stato applicato agli intermediari.

In relazione a quest'ultimo punto, si è rassicurato i presenti sul fatto che delle difficoltà esposte, ben note agli Uffici, si tiene conto sia nella fase di selezione dei soggetti non congrui, sia nella gestione del contraddittorio.

I risultati definitivi delle analisi e delle elaborazioni compiute dai gruppi di lavoro verranno illustrati in una successiva relazione, in quanto in corso di esecuzione.

IL DIRETTORE REGIONALE

Libero Angelillis

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93